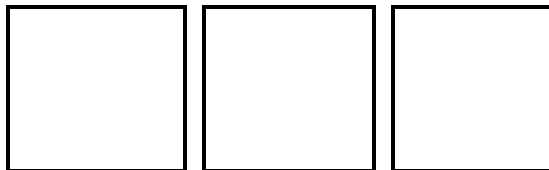




COMUNE DI CREAZZO PROVINCIA DI VICENZA

TERZO P.I.

Elaborato



Scala



DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA V.INC.A (DGR 1400/2017) *ALLEGATO E* E RELAZIONE TECNICA

Adottato con D.C.C. n. del
Approvato con D.C.C. n. del

IL SINDACO
Maresca Carmela

L'ASS. URBANISTICA
Stefano Giacomini

**AREA TERRITORIO
E LAVORI PUBBLICI**
arch. Andrea Testolin
arch. Giuliana Bergamin

IL PROGETTISTA
STUDIO ASSOCIATO ZANELLA
Dott. Pian. Terr.le Alice Zanella
Architettura e Urbanistica
Via Vittime delle Foibe, 74/6
36025 Noventa Vic. (VI)
Tel 0444 787040 Fax 0444 787326
info@studiozanella.it



INDICE

1. DICHIARAZIONE.....	4
2. RELAZIONE TECNICA	7
2.1 Descrizione sintetica del TERZO P.I.	7
2.2 descrizione degli interventi del TERZO PI	8
2.3 Localizzazione degli interventi DEL terzo PI	15
3. VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI.....	19
3.1 Elementi della Rete Natura 2000	19
3.2 Uso del suolo	21
3.3 Presenza di elementi della rete ecologica	23
3.4 Habitat Natura 2000	27
4. CONCLUSIONI	28

1. DICHIARAZIONE**REGIONE DEL VENETO****ALLEGATO E DGR nr. 1400 del 29 agosto 2017**

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La sottoscritta Alice Zanella
nata a Noventa Vicentina, prov. (VI)
il 24/03/1975 e residente in Via Gaetano Corrà, n. 38
nel Comune di Pojana Maggiore, prov. (VI)
CAP 36026

in qualità di:

tecnico incaricato dello Studio Associato Zanella, con sede in Via Vittime delle Foibe, n. 74/6, a Noventa Vicentina (VI), per la redazione del Terzo P.I. – Piano degli Interventi di Creazzo (VI),

DICHIARA

Che per l'istanza presentata **NON È NECESSARIA LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA** in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto:

"23) piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000."

Alla presente si allega la **Relazione Tecnica** della presente Dichiarazione di non necessità della VINCA (DGR n.1400/2017).

DATA
Settembre 2020

Il DICHIARANTE
Dott. Pian. Terr.le Alice Zanella

ALLEGATO E DGR nr. 1400 del 29 agosto 2017**Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.**

La sottoscritta dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia. Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

Settembre 2020

II DICHIARANTE

Dott. Pian. Terr.le Alice Zanella

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: Amministrazione comunale di Creazzo (VI)
con sede in Piazza del Comune, 6 - 36051 Creazzo (VI)
Telefono: 0444 338211
PEC: creazzo.vi@cert.ip-veneto.net

Il Responsabile del trattamento è: Responsabile U.T.C. Comune di Creazzo (VI)
con sede in Piazza del Comune, 6 - 36051 Creazzo (VI)
Telefono: 0444/338280
PEC: creazzo.vi@cert.ip-veneto.net

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA

Settembre 2020

II DICHIARANTE

Dott. Pian. Terr.le Alice Zanella



Cognome	ZANELLA
Nome	ALICE
nato il	24/03/1975
(atto n.	98 P. I S. A)
a	NOVENTA VICENTINA (VD)
Cittadinanza	ITALIANA
Residenza	POJANA MAGGIORE
Via	GAETANO CORRA' 38
Stato civile	****
Professione	****
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura	cm. 175
Capelli	CASTANI
Occhi	CASTANI
Segni particolari	N.N.

	
Firma del titolare	Alice Zanella
POJANA MAGGIORE 30/06/2016	
Impronta del dito indice sinistro	IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO (Emanuela Marisa)
	

2. RELAZIONE TECNICA

2.1 DESCRIZIONE SINTETICA DEL TERZO P.I.

La Legge Regionale n. 11 del 2004 "Norme per il Governo del Territorio" prevede all'art. 12 che la pianificazione urbanistica comunale si espliciti mediante il **P.R.C.** - Piano Regolatore Comunale - articolato in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (P.A.T. o P.A.T.I. se Piano Intercomunale) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (P.I.).

In particolare, come previsto dall'art. 12 della L.R. 11/04, commi 2 e 3:

2. *Il piano di assetto del territorio (**PAT**) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze dalla comunità locale.*
3. *Il piano degli interventi (**PI**) è lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità.*

La pianificazione urbanistica e territoriale del comune di Creazzo si è esplicata, in questo ultimo decennio, mediante l'approvazione dei seguenti piani urbanistici generali, a regola della L.R. urbanistica 11/2004:

1. **Piano di Assetto del Territorio (PAT)**, approvato nella conferenza dei servizi del 12 giugno 2013;
2. **Var. 1 al PAT** di adeguamento alla legge regionale n. 14 del 2017 sul contenimento del consumo di suolo, approvata con D.C.C. n. 24 del 11.06.2020;
3. **Primo Piano degli Interventi 1PI**, approvato con D.C.C. n. 9 del 27/02/2014 - efficace dal 20/03/2014;
4. **Secondo Piano degli Interventi 2PI**, redatto per fasi successive, ovvero:
 - **2PI- Fase 1a**, approvato con D.C.C. n. 5 del 04/02/2016 - efficace dal 26/02/2016;
 - **2PI-fase 1b.1** - variante pista ciclopedonale, approvato con D.C.C. n. 76 del 29/09/2016 - efficace dal 24/10/2016;
 - **2PI-Fase 1b.2**, approvato con D.C.C. n. 8 del 23/03/2017 - efficace dal 21/04/2017;
 - **2PI-Fase 2 - centro storico**, approvato con D.C.C. n. 2 del 22/01/2019 - efficace dal 27/02/2019.

Gli obiettivi e contenuti del Terzo P.I. oggetto della presente relazione sono stati esplicitati dapprima nel relativo Documento del Sindaco e poi meglio descritti nella relativa **Relazione illustrativa e dimensionamento** a cui si rimanda.

2.2 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DEL TERZO PI

Sono prevenute **n. 27 richieste pianificatorie e 3 richieste con necessità di sottoscrizione di accordo pubblico – privato**; esse sono state tutte valutate e istruite, verificando la loro compatibilità tecnica - urbanistica con il P.A.T., con il P.I. vigente, con la strumentazione urbanistica sovracomunale vigente, con il quantitativo di consumo di suolo della Var. 1 al PAT, con la legislazione vigente in materia e con gli obiettivi politico - programmatici dell'Amministrazione comunale.

Relativamente alle n. 3 richieste con necessità di sottoscrizione di accordo pubblico – privato, indicate nel *Resoconto Richieste al Terzo PI – 3PI* come A1, A2, A3, non si è provveduto a procedere rinviando a specifica trattazione (tipo in sede di accordo pubblico – privato e/o Variante al PI), in considerazione della loro complessità (particolarità del luogo e dell'entità dell'intervento richiesto) e della necessità di analisi e contributi più approfonditi, dettagliati e motivati da parte degli interessati.

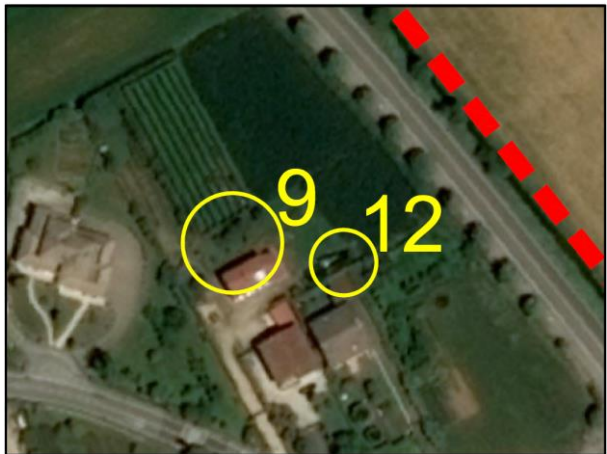
Relativamente alle n. 27 richieste pianificatorie pervenute:

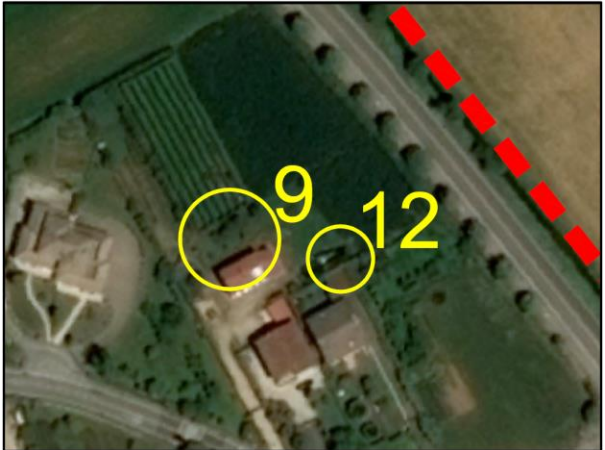
- n. 16 sono state ritenute accoglibili;
- n. 1 è stata ritenuta che non dà luogo a procedere;
- n. 10 sono state ritenute non accoglibili;

pertanto rispetto alle richieste ritenute accoglibili, sono stati recepiti nel Terzo PI gli interventi richiesti, come di seguito descritto:

Richiesta n. (vedi Resoconto richieste e al Terzo PI)	Sunto Intervento introdotto nel Terzo PI	Destinazione di Terzo PI ZTO e/o Intervento puntuale	Individuazione Intervento su ortofoto
1	Modifica della scheda B n. 70 sostituendo per il sub. 4 il grado di intervento da n. 6 Ristrutturazione globale a n. 8 Demolizione senza ricostruzione e stralciata la "vecchia" scheda "Interventi di recupero..." del previgente PRG ormai superata.	E Zone agricole - Scheda B 70	

Richiesta n. (vedi Resoconto richieste e al Terzo PI)	Sunto Intervento introdotto nel Terzo PI	Destinazione di Terzo PI ZTO e/o Intervento puntuale	Individuazione Intervento su ortofoto
2	Riconversione edificio non più funzionale alla conduzione del fondo ad accessorio residenziale del volume esistente	E zone agricole - Contesto figurativo - Annessi non funzionali al fondo n° scheda n. 13	
3	Possibilità di ampliamento fino a max 20% vol. esistente ai sensi dell'art. 41, comma 4ter, L.R. 11/2004 e s.m.i.	E zone agricole - Viabilità - fascia di rispetto D. Lgs. 285/92 - Interventi di cui all'art. 41, comma 4ter, L.R. 11/2004 e s.m.i n. 1	
5	Possibilità di ampliamento fino a max 20% vol. esistente ai sensi dell'art. 41, comma 4ter, L.R. 11/2004 e s.m.i.	E zone agricole - Viabilità - fascia di rispetto D. Lgs. 285/92 - Interventi di cui all'art. 41, comma 4ter, L.R. 11/2004 e s.m.i n. 2	

Richiesta n. (vedi Resoconto richieste al Terzo PI)	Sunto Intervento introdotto nel Terzo PI	Destinazione di Terzo PI ZTO e/o Intervento puntuale	Individuazione Intervento su ortofoto
8	Modifica del grado di protezione per un corpo di fabbrica in Scheda B n. 64 da 1 - RESTAURO FILOLOGICO a 6 – RISTRUTTURAZIONE GLOBALE	Verde Privato – Contesto figurativo – scheda B. 64	
9	Modifica della scheda B n. 127 prevedendo possibilità di ampliamento di 186,25 mc	E zone agricole – scheda B n. 127	
10	Riconversione edificio non più funzionale alla conduzione del fondo a residenziale del volume esistente	E zone agricole – Contesto figurativo - Annessi non funzionali al fondo n° scheda n. 14	

Richiesta n. (vedi Resoconto richieste e al Terzo PI)	Sunto Intervento introdotto nel Terzo PI	Destinazione di Terzo PI ZTO e/o Intervento puntuale	Individuazione Intervento su ortofoto
11	Possibilità di ampliamento fino a max 10% vol. esistente ai sensi dell'art. 28, L. 166/2002 e art. 46 NTO PI e dell'art. 41, comma 4ter, L.R. 11/2004 e s.m.i.	E zone agricole - Viabilità - fascia di rispetto D. Lgs. 285/92 - Interventi di cui all'art. 41, comma 4ter, L.R. 11/2004 e s.m.i n. 3	
12	Modifica della scheda B n. 127 prevedendo possibilità di ampliamento di 290,39 mc	Zona Agricola – scheda B n. 127	
14,15	Riclassificazione da ZTO C1d con uf 0,4 mq/mq a ZTO C1c con uf 0,5 mq/mq.	ZTO C1c	

Richiesta n. (vedi Resoconto richieste al Terzo PI)	Sunto Intervento introdotto nel Terzo PI	Destinazione di Terzo PI ZTO e/o Intervento puntuale	Individuazione Intervento su ortofoto
16	Modifica dei gradi di protezione della scheda B n. 69: • nella porzione di abitazione da n. 4 Ristrutturazione parziale tipo A a n. 5 Ristrutturazione parziale tipo B; • per il portico laterale da 0 Tutti gli interventi a 8 - Demolizione senza ricostruzione; • mantenimento dell'indicazione di ampliamento di 70 mc; • per la tettoia esterna il mantenimento del grado 8 - Demolizione senza ricostruzione; • possibilità di collegamento tra falde. Correzione e modifica della scheda B n. 65	E zone agricole - Viabilità - fascia di rispetto D. Lgs. 285/92 - Vincolo paesaggistico - territori coperti da foreste e boschi - Elettrodotto - fascia di rispetto - scheda B n. 69	
17	Correzione e aggiornamento scheda B n. 65 rispetto allo stato di fatto	E zone agricole - Contesto figurativo - scheda B n. 65	

Richiesta n. (vedi Resoconto richieste e al Terzo PI)	Sunto Intervento introdotto nel Terzo PI	Destinazione di Terzo PI ZTO e/o Intervento puntuale	Individuazione Intervento su ortofoto
20	Redazione di nuova scheda B n. 157, prevedendo: - la demolizione dei volumi incongrui (sub 3) opponendo il grado 8 demolizione senza ricostruzione; - nuova edificazione di 570 mc e 85 mq in continuazione dell'esistente; - il grado di protezione n. 6 ristrutturazione globale al fabbricato identificato ai sub. 2 – 5; - indicazione ambito scheda e previsione grado 6 ristrutturazione globale in altra parte di fabbricato	E zone agricole – scheda B n. 157	
21	Modifica della scheda B n. 48. prevedendo: - il mantenimento del grado 5 Ristrutturazione parziale di tipo B con la possibilità già prevista del cambio d'uso della parte ad annesso rustico; - l'ampliamento del perimetro della schedatura (anche in tav. di PI) comprendendo anche i manufatti accessori presenti, posti a sud dell'edificio, al fine di prevedere per essi il grado 8 demolizione senza ricostruzione e nuova edificazione di 500 mc a destinazione d'uso abitativo	E zone agricole – scheda B n. 48	

Richiesta n. (vedi Resoconto richieste e al Terzo PI)	Sunto Intervento introdotto nel Terzo PI	Destinazione di Terzo PI ZTO e/o Intervento puntuale	Individuazione Intervento su ortofoto
22	Modifica e precisazioni art. 49 NTO PI relativo al contesto figurativo e indicazione del contesto di valore ambientale di Villa Fadinelli Supppei in tavola PI	Contesto figurativo da PTCP Contesto di valore ambientale di Villa Fadinelli Supppei	
23	- Stralcio della scheda A 7.4b in quanto il Piano Particolareggiato è decaduto. Modifica della scheda B n. 156 mantenendo l'area di pertinenza e del volumetrie originariamente previste e prevedendo la redistribuzione insediativa mediante: - il mantenimento del grado 7 demolizione e ricostruzione e modifica del grado 6 ristrutturazione globale con il n. 7 del fabbricato esistente di 2.064 mc; - nuova edificazione di 1828,5 mc, con h max 8,50 ml (e non pertanto di 9,00 ml come richiesto), nella sagoma di max ingombro.	ZTO B5 parte - F4 parcheggi - F3 aree attrezzate a parco, gioco e sport Scheda B n. 156	

2.3 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL TERZO PI

Per una migliore comprensione della localizzazione degli interventi del Terzo PI descritti al cap. precedente, si riporta qui di seguito una Tavola con CTRN con indicate le ubicazioni rispettivamente al n. della richiesta.

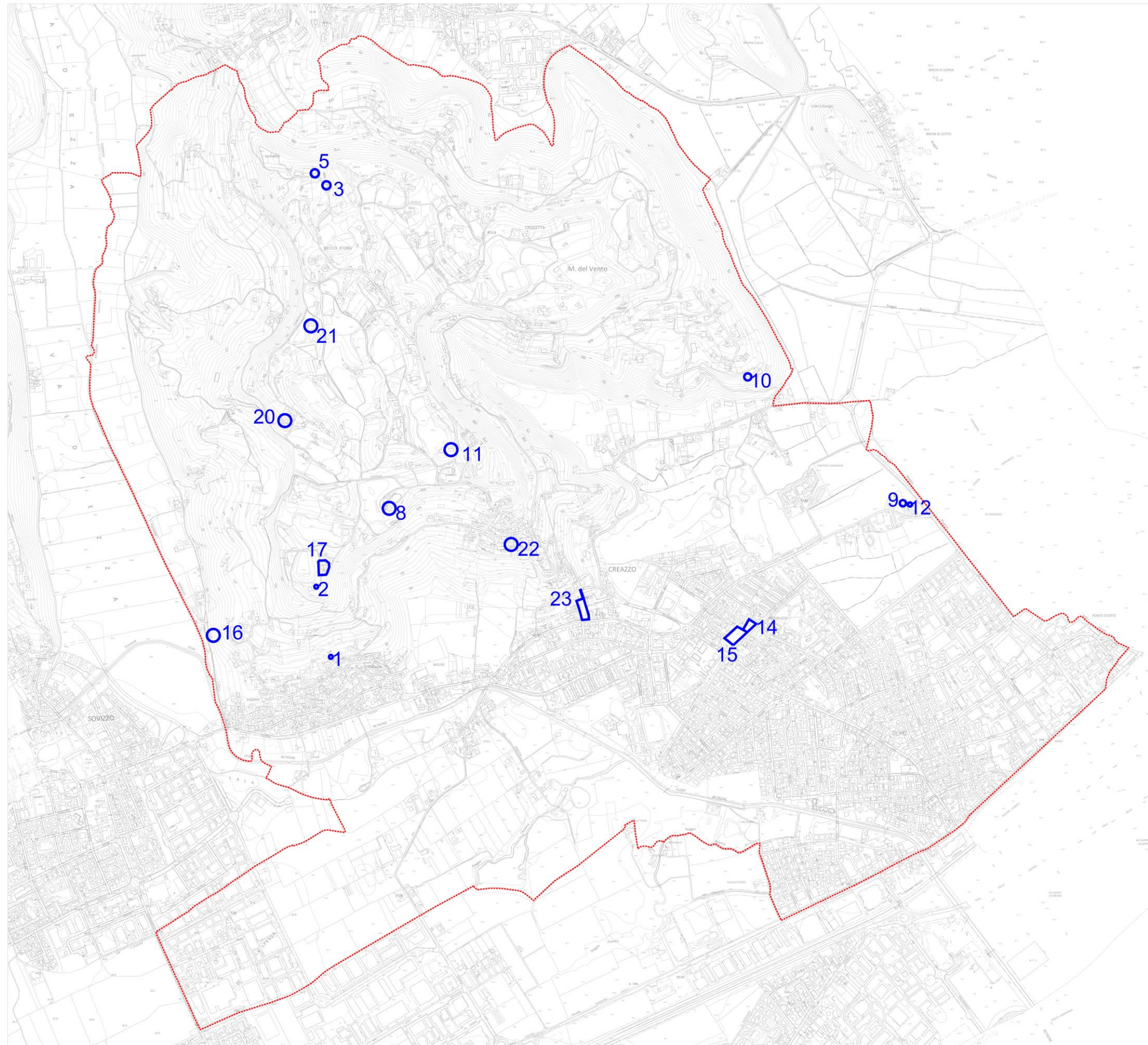
Legenda



Confine comunale



n. Localizzazione intervento

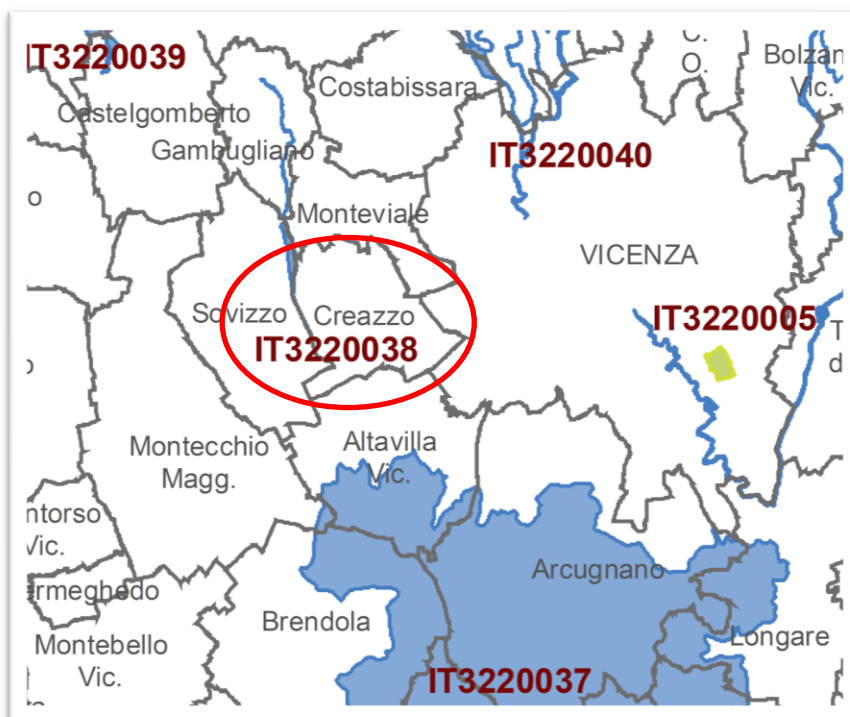


3. VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI

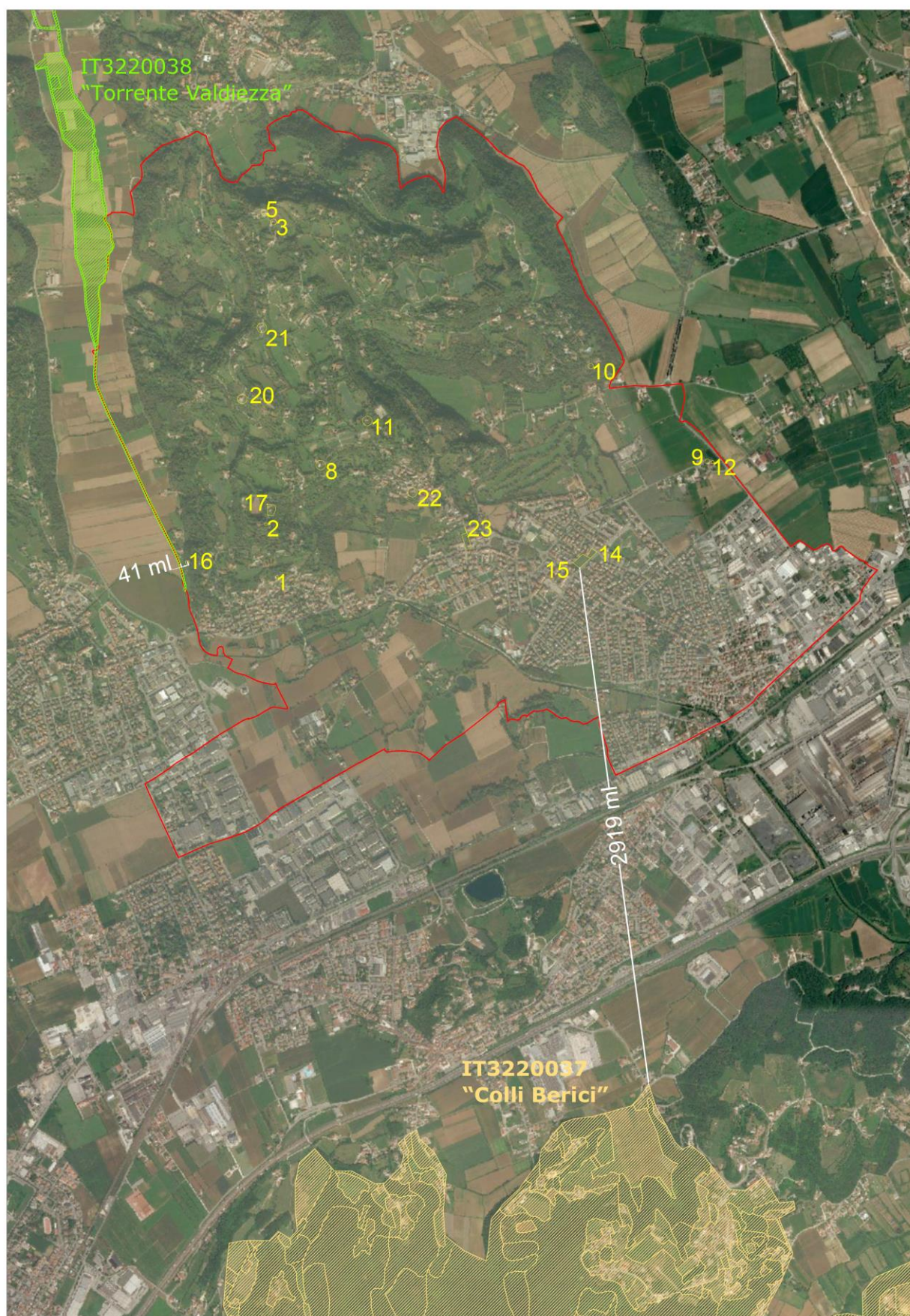
3.1 ELEMENTI DELLA RETE NATURA 2000

Il territorio del comune di Creazzo è interessato marginalmente dalla presenza di elementi della Rete Natura 2000.

All'interno del territorio comunale ricade un Sito di Importanza Comunitaria – SIC facente parte della rete Natura 2000 italiana. Questo sito viene classificato secondo con il nome **“Valdiezza”** ed è identificato con Codice Natura 2000 IT3220038. Il sito in questione non ha nessuna relazione con altri siti appartenenti alla Rete Natura 2000.



L'intervento più vicino al **SIC IT3220038 "Torrente Valdiezza"** è ad una distanza di 41 ml mentre il più vicino al **SIC IT3220037 "Colli Colli Berici"** è ad una distanza di 2.919 ml.



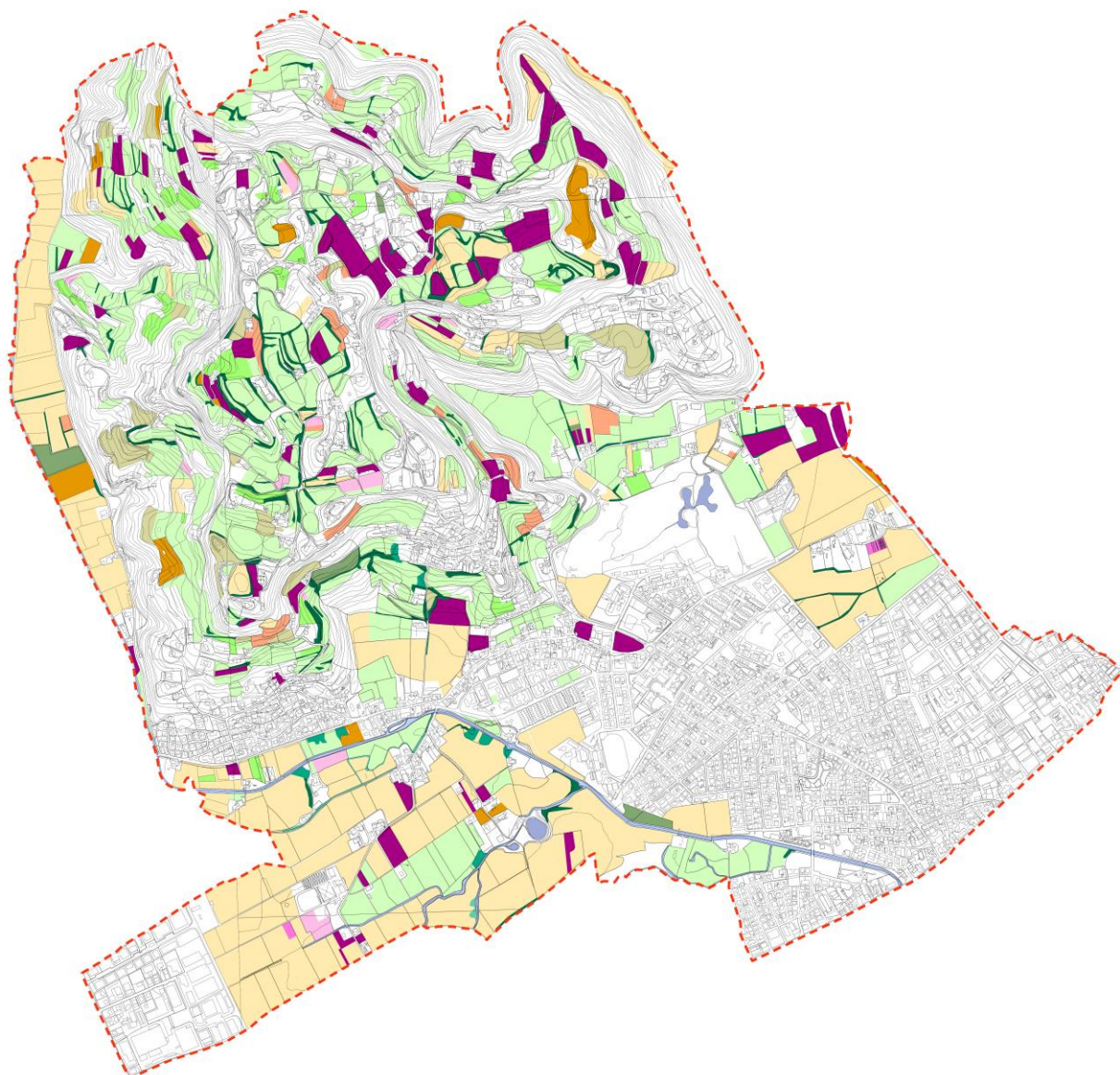
3.2 USO DEL SUOLO

In rapporto alla superficie agricola totale comunale i prati stabili presentano la percentuale più alta rispetto a tutte le altre categorie rilevate (38.81%), seguono poi i seminativi non irrigui (37,26%) e tutte le altre tipologie con percentuali molto più esigue.

I prati stabili sono concentrati essenzialmente in collina, mentre i seminativi ricadono nella parte pianeggiante del comune.

I terreni a seminativo raggruppano all'interno le seguenti colture: mais, orzo, frumento e soia. I seminativi non irrigui sono quegli appezzamenti che ospitano colture agrarie ma che non sono predisposti per la pratica irrigua. Il territorio comunale, avendo una buona rete idrica e trovandosi in una zona ricca di risorgive nella parte meridionale, si presenta ricco d'acqua e l'irrigazione non è quindi necessaria.

Per maggiori dettagli si riporta la Tavola d04_01 – Carta della copertura del suolo agricolo di PAT.

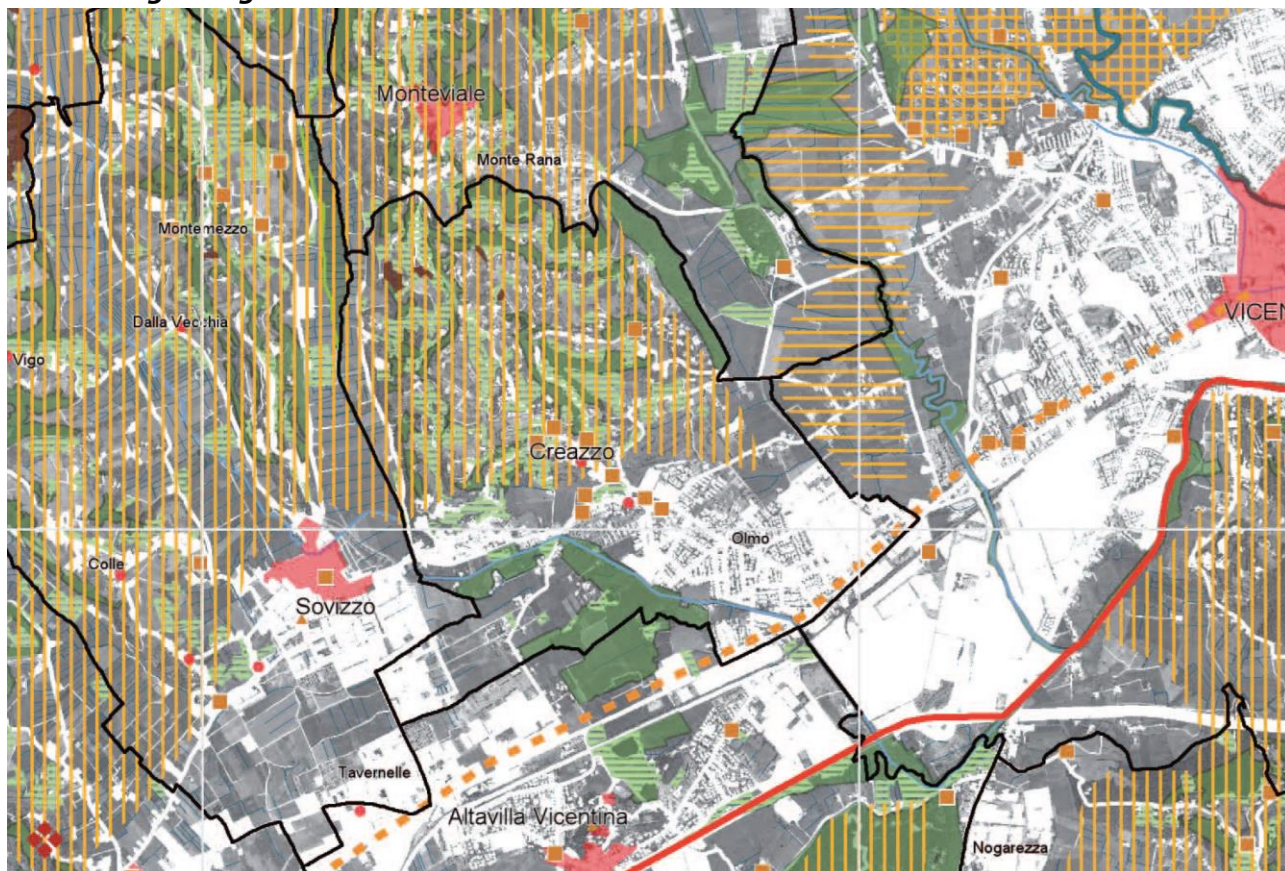


LEGENDA	
	Confine comunale
	Seminativi non irrigui
	Tare e incolti (terreno abbandonato)
	Colture orticole in pieno campo
	Colture orticole in serra o sotto plastica
	Vigneti
	Frutteti e frutti minori
	Oliveti
	Arboricoltura da legno
	Prati stabili
	Sistemi colturali e particellari complessi
	Corsi d'acqua, canali e idrovie
	Bacini d'acqua
	Gruppo arboreo
	Filare
	Fascia tampone

3.3 PRESENZA DI ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA

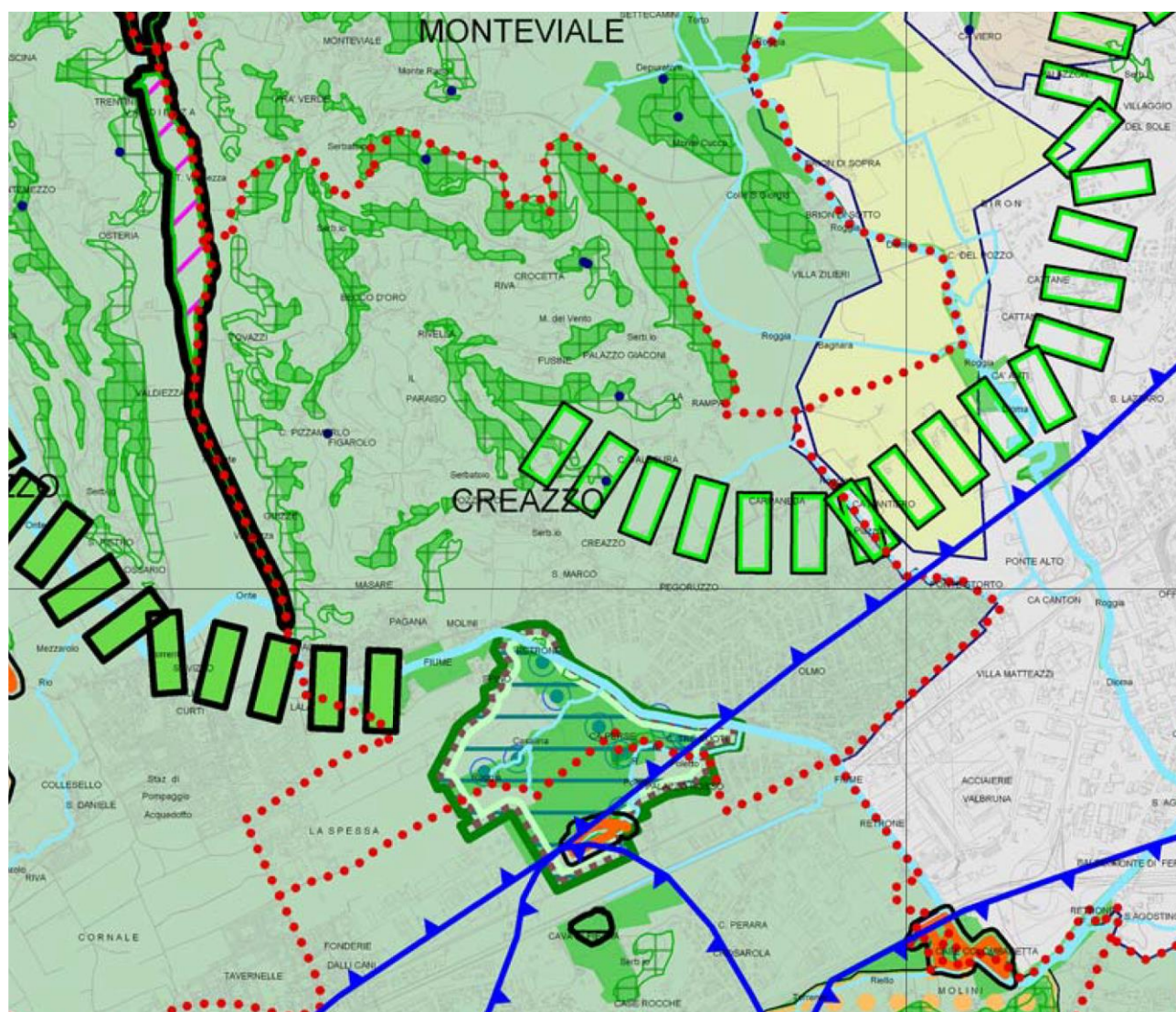
Vengono di seguito analizzati la cartografia relativa alla rete ecologica regionale, provinciale e comunale.

Rete ecologica regionale PTRC Veneto Tav. 9



Estratto legenda



Rete ecologica provinciale PTCP Vicenza Tav. 3.1.B

-  Zone boscate (Art. 38)
-  Siti di Importanza Comunitaria
-  Aree Nucleo/Nodi della rete (Art. 38)
-  Corridoi ecologici principali (Art. 38)
-  Corridoi ecologici secondari (Art. 38)
-  Corridoi PTRC (Art. 38)
-  Restoration area/Area di rinaturalizzazione (Art. 38)
-  Aree di agricoltura mista a naturalità diffusa (Art.25)
-  Risorgive (Art. 36)

Rete ecologica comunale - Carta dei sistemi ecorelazionali di PAT

In questa carta sono stati inseriti quattro tematismi: i corridoi ecologici, nodo della rete, le aree cuscinetto e le aree di rinaturalizzazione.

I nodi della rete o aree nucleo sono costituiti dai siti della Rete Natura 2000 individuati ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e dalle aree naturali protette e quindi sono aree già sottoposte a tutela, dove sono presenti biotopi, habitat naturali e seminaturali, ecosistemi terrestri ed acquatici caratterizzati da un alto livello di biodiversità.

Nel territorio comunale ricade un sito della Rete Natura 2000 ed identificato col nome "Valdiezza" e quindi il nodo della rete coincide con il sito IT3220038.

I corridoi ecologici presenti nel territorio comunale sono identificabili con la superficie del bosco in alcuni casi e in altri con alcuni prati stabili presenti nella zona collinare. È stato modificato un

corridoio ecologico del PTCP la cui linea era stata tracciata passante in sovrapposizione con il campo da golf che, a tutti gli effetti rappresenta un ambito di naturalità contraddistinto da buona continuità, ma presenta anche un'ampia recinzione che limita lo spostamento delle specie non volatili.

Nell'insieme della rete ecologica, i corridoi ecologici sono rappresentati da fasce naturali con la funzione di favorire gli spostamenti delle specie tra i nodi e gli altri componenti della rete, al fine di assicurare uno scambio tra popolazioni ed evitare l'isolamento. I corridoi rappresentano l'elemento chiave delle reti ecologiche, poiché consentono la migrazione delle specie, all'interno e tra le aree nucleo presenti in un territorio o, più in generale, tra aree di origine (source) e di assorbimento (sink). Inoltre, i corridoi rendono possibile la colonizzazione di aree relitte marginali, altrimenti isolate.

Le aree cuscinetto o buffer zone, rappresentano un'area contigua e di rispetto adiacente alle aree nucleo, con funzionalità multipla. Esse rappresentano le zone contigue e le fasce di rispetto adiacenti alle aree centrali e fungono da nesso fra la società e la natura ove è necessario attuare una politica di corretta gestione dei fattori abiotici e biotici e di quelli connessi con l'attività antropica.

Il ruolo funzionale delle aree cuscinetto è quello di preservare l'integrità ambientale dell'area nucleo o del corridoio ecologico e quindi sono delle aree in cui si dovrebbe attuare un progressivo passaggio dalle condizioni di equilibrio naturale, presente nelle aree protette, verso i sistemi antropogenici limitrofi.

La zona cuscinetto in questo caso si trova limitrofa alla zona SIC Valdiezza, quindi lungo il confine con il comune di Sovizzo.

Le zone di rinaturalizzazione o aree di restauro ambientale rappresentano delle unità para-naturali ricavate da interventi di rinaturalizzazione con lo scopo di completare le lacune strutturali della Rete Ecologica e garantirne la funzionalità (APAT, 2003).

Esse rappresentano pertanto zone degradate che, una volta riqualificate, possono essere funzionali ai processi di migrazione e di spostamento della fauna.

Sono ambiti dotati di elementi di naturalità diffusa, anche con presenza di nuclei naturali relitti. Fanno parte di tale tipologia gli ambiti di risorgiva. Infatti, nel territorio comunale, l'area di rinaturalizzazione coincide con le risorgive presenti nella parte meridionale del territorio, limitrofe al fiume Retrone.

La rete ecologica di PAT è stata recepita interamente dal PI disciplinandola all'art. 50 delle NTO.

Si può pertanto escludere la possibilità di modifiche allo stato di conservazione degli HABITAT NATURA 2000.

4. CONCLUSIONI

La presente relazione, ha esaminato le caratteristiche del Terzo Piano degli Interventi del Comune di Creazzo, valutando l'intensità delle pressioni ambientali generate dal Piano e la possibile interferenza delle stesse con gli habitat e le specie oggetto di tutela.

L'analisi ha permesso di:

- Escludere effetti di frammentazione ed interruzione delle funzioni ecologiche della rete ecologica da parte del Terzo PI in ragione della ridotta estensione spaziale degli interventi che interessano la rete ecologica;
- Escludere la presenza di elementi naturali di rilievo (boschi, prati stabili, risorgive, ecc.) entro le aree di intervento;
- Escludere la capacità del progetto di determinare influenze significative sulla base della valutazione delle modifiche agli usi del suolo attuali nel comune, escludendo quindi una modifica rilevante dell'idoneità ambientale del territorio per le specie oggetto di tutela;
- Escludere la possibilità di interferenza con gli habitat Natura 2000 e le specie oggetto di tutela, in ragione della non significatività delle influenze determinate dal progetto e soprattutto della non sovrapposizione spaziale tra habitat e interventi del piano;
- Escludere la possibilità di modifica del grado di conservazione delle specie e degli habitat in ragione dell'assenza di interferenze con gli stessi.

In ragione di quanto sopra indicato si ritiene che non vi siano significativi effetti negativi diretti e/o indiretti sugli habitat in generale e sugli habitat di specie dell'Allegato II-IV Direttiva 92/43/Cee e Allegato I 2009/147/Ce, pertanto si ritiene che il Terzo Piano degli Interventi del comune di Creazzo, possa ricadere nella fattispecie di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto:

"23) piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000."

DATA
Settembre 2020

II DICHIARANTE
Dott. Pian. Terr.le Alice Zanella